

16 PRESENTE ANCHE IL SOTTOSEGRETARIO GIOVANARDI

# Inaugurata la nuova casa di Apindustria

«Lontano dai palazzi del potere e dalla politica», la sede sorge a Le Mose nel cuore dell'attività economica piacentina

C'era anche Carlo Giovanardi ieri nel "cuore" industriale di Piacenza, Le Mose, dove Apindustria Piacenza ha scelto di aprire la sua nuova sede, accolta dalla città con grande partecipazione. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio - che insieme al presidente nazionale Confapi Paolo Galassi ha contribuito a dare lustro al battesimo della sede - ha salutato il popolo della piccola e media impresa parlando, in sintesi, dell'agenda del governo e puntando l'attenzione sull'importanza della famiglia: brevi gli accenni ai temi di stringente attualità.

Dopo la benedizione impartita ai locali da monsignor Domenico Ponzini e dopo il taglio del nastro, è stato il presidente piacentino di Apindustria Pier Maria Mantelli ad aprire la cerimonia salutando le numerose autorità civili, militari e religiose e il folto gruppo di imprenditori presenti all'inaugurazione. Mantelli ha voluto esprimere un sincero ringraziamento nei confronti delle persone che giorno per giorno hanno contribuito alla crescita di Apindustria, che di recente ha abbattuto il muro delle cento iscrizioni. Il presidente, pensando al lavoro futuro - che sarà coordinato dal nuovo direttore Fabio Bellinaso - ha annunciato che dedicherà l'ultimo anno di presidenza «alla formazione di giovani imprenditori».

Per Galassi la tappa piacentina è stata un ritorno a casa, dato che la madre è originaria di Grazzano Visconti; un ritorno piacevole, visto che «quando si torna a Piacenza si trova l'attività - la vitalità - di quello che è il nostro tessuto sociale, la piccola e media impresa». Il presidente Confapi ha sfruttato l'inaugurazione di ieri - e la presenza del sottosegretario dei Popolari liberali Giovanardi - per reclamare maggiore attenzione e considerazione per l'Apindustria: «Sto lottando a Roma per farci riconoscere», visto che «la grande industria ha fallito» ed è ora - secondo Galassi - che la politica mostri maggiore attenzione nei confronti di chi rappresenta la base dell'economia italiana, ossia la piccola e media impresa. Galassi ha portato l'attenzione anche sulla scelta della sezione piacentina di far nascere



Sopra a sinistra, Bellinaso, a destra, Mantelli. In alto a destra, da sinistra, Viana, Giovanardi e Rosato. A lato, Galassi impegnato nel taglio del nastro della nuova sede (foto Del Papa)

la nuova sede in mezzo ai capannoni industriali, dove il via vai di tir è continuo, dove ogni scorcio e ogni angolo fanno di lavoro: «Prima cercavamo sedi vicino alla politica, alle sedi istituzionali, ma abbiamo capito che è meglio stare in mezzo alle imprese». Questa - ha concluso il presidente nazionale riferendosi alla nuova sede - «deve diventare la nostra casa».

Dopo la pungente osservazione di Galassi, interprete di un mondo imprenditoriale che si sente un po' snobbato dalla politica, Giovanardi ha sottolineato che «non è vero che la politica non serve a niente», precisando che l'importante è «che gli imprenditori facciano gli imprenditori, mentre i politici possono fare quattro cose». Puntare su uno sviluppo energetico slegato dal petrolio in grado di offrire alle imprese energia a basso costo, fare infrastrutture, garantire sicurezza e abbassare le tasse. Il sottosegretario ha sfruttato il momento di incontro con gli imprenditori piacentini per parlare di uno dei temi che più gli stanno a cuore, quello della famiglia («quella fondata sul matrimonio tradizionale, perché per dico e matrimoni di serie B e C non c'è spazio nel nostro governo», ha detto il sottosegretario), «perché se non investiamo sul nostro futuro, visto il tasso di natalità, quello che avremo non sarà un futuro roseo».

Antonio Corciello

## IMPORTANTE ACCORDO DI CERCIELLO (NORDMECCANICA) CON LA HENKEL

### «Il tuo orgoglio, Antonio, è anche il nostro»

Antonio Corciello (nella foto) e la sua Nordmeccanica puntano con forza al mercato cinese. Per farlo, l'imprenditore campano che ha costruito il successo della sua impresa a Piacenza ha stretto un'alleanza con la tedesca Henkel, maggior produttore mondiale di adesivi, per consolidare la presenza dei due gruppi in Cina.

Nordmeccanica lavora nel



settore delle macchine accoppiatrici e spalmatrici per la produzione di imballaggi flessibili. Pier Maria Mantelli, annunciando l'accordo siglato da Antonio Corciello, presente all'inaugurazione della nuova sede, ha detto: «Il tuo orgoglio, Antonio, è anche il nostro», visto che dall'anno scorso l'azienda della famiglia Corciello è entrata a far parte di Apindustria.

### Tavolo pomodoro e Coldiretti

Al tavolo di coordinamento agricolo del pomodoro da industria riunitosi a Parma c'è stata diversità di vedute tra Coldiretti (che ha lasciato la riunione) e le organizzazioni di prodotto, come era scritto nell'articolo uscito nella pagina agricola di domenica scorsa. Il titolo parlava - erroneamente - di rottura tra produttori e industriali.

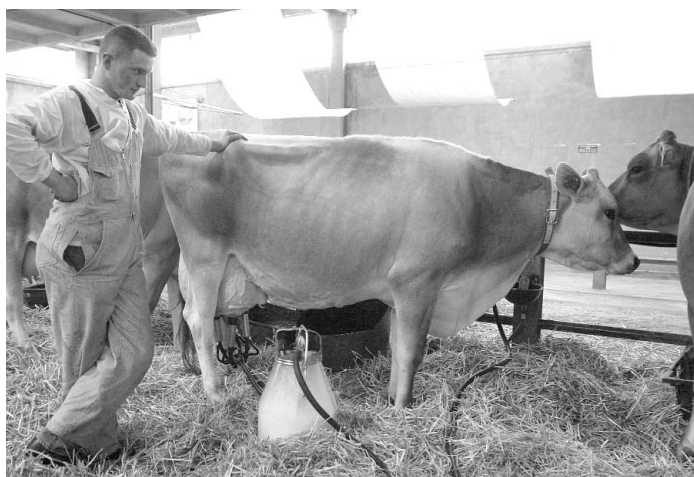
## Latte, prezzo alla stalla: per Arata è possibile recuperare e migliorare l'accordo lombardo

Anche a Piacenza si seguono con la massima attenzione le evoluzioni della trattativa in corso in Lombardia sul prezzo del latte alla stalla, a maggior ragione dopo l'accordo stipulato tra la Galbani (multinazionale Lactis) e le organizzazioni dei produttori, anche perché spesso la regione a noi limitrofa, costituisce un importante riferimento in quanto maggiore produttrice a livello nazionale.

«L'accordo per 39 centesimi al litro fino a giugno e per 42 per i mesi successivi fino alla fine dell'anno - commenta il direttore di Agripacenza latte Roberto Arata - apre una nuova fase di dialogo, improntata su caratteri di modernità e di forte attenzione a parametri economici e di mercato; tuttavia a Piacenza la tendenza, per ora, sta nel riconoscere a questo contratto stipulato in Lombardia solo una valenza territoriale e per questo nella nostra provincia la situazione appare ancora molto fluida, anche se la tendenza è di cercare, da parte nostra, di recuperare i vantaggi di quel contratto, anzi di migliorarlo.

«Tuttavia - precisa Arata - sussistono ancora posizioni differenti, soprattutto

con i produttori di grana padano, molto restii a riconoscere questi prezzi; è comunque un dato di fatto che i produttori non possono assolutamente sopportare da soli i costi di produzione e di gestione aziendale che sono costantemente aumentati. Più favorevole al momento, il



mercato del latte fresco, per una dinamica più positiva dei mercati.

«La tendenza quindi è di portare avanti una trattativa differenziata, caseificio per caseificio, sempre puntando sulla forza dell'aggregazione che Agripacenza latte con i suoi soci riesce ad esprimere e

mantenere, anche nei momenti più difficili, supportata dal fatto di poter essa stessa contare su una propria struttura di trasformazione».

Da parte di Arata comunque una nota di ottimismo: «Andiamo verso i mesi caldi, periodo nel quale si verifica naturalmente una diminuzione della produzione, con la prospettiva di un mercato in crescita; pertanto ipotizziamo la possibilità di sottoscrivere per i nostri soci, contratti più favorevoli che consentano di recuperare un fondamentale valore aggiunto che dia la possibilità ai produttori di poter continuare a crescere ed investire nelle loro aziende; ma è un risultato che si raggiunge solo restando, come ora, uniti».

I tempi sembrano dunque maturi anche per una nuova fase di interprofessione che non si limiti solamente a fissare un prezzo, visto che si prefigge l'obiettivo di determinare il valore del prodotto latte quanto più vicino possibile all'andamento reale del mercato, tenendo conto dei costi di produzione, delle oscillazioni dei derivati del comparto lattiero caseario e dell'andamento del latte straniero.

(Gi.Ro)

### CURIOSITÀ/16ESIMA IN CLASSIFICA

A Piacenza ogni 1.419 abitanti c'è uno studio dentistico



In caso di mal di denti possono stare tranquilli i piacentini: la nostra città, infatti, è una di quelle con la più alta densità di dentisti. La classifica generale delle province ci vede sedicesimi, con un centro odontoiatrico ogni 1.419 abitanti, perfettamente in linea con la media regionale dell'Emilia Romagna (che è quarta nella classifica delle regioni con il più alto numero di studi dentistici attivi dietro a Lombardia, Lazio e Veneto). La più alta densità di studi dentistici in relazione al numero di abitanti si registra a Genova, con un dentista ogni 1.099 abitanti (anche la Liguria, di cui Genova è capoluogo, è prima in classifica con uno studio ogni 1.182 abitanti). Passando al fondo della classifica si trovano soprattutto regioni del sud, a cui spettano le ultime cinque posizioni. Il fanalino di coda è la Basilicata (uno studio ogni 2.898 abitanti), preceduta da Campania (un laboratorio ogni 2.825 abitanti) e Sicilia (uno ogni 2.399).